



GIORNATA DELLA MEMORIA 2023

*Lavoro di riflessione
della classe 5[^] A ES*



Istituto d'Istruzione Superiore "F. Albert"

Via Tesso, n. 7 – LANZO TORINESE (TO) – 10074

email: TOIS023008@istruzione.it

PEC: TOIS023008@pec.istruzione.it

Tel. 01 23/29191 – web: <https://www.iisalbert.edu.it>

C.F. 92028700018



Circ. n.218 del 17 gennaio 2023

AI DOCENTI

Oggetto: Proposta di iniziative per il Giorno della Memoria 2023

In occasione del Giorno della Memoria la commissione Educazione Civica propone alcune iniziative rivolte alle classi dell'Istituto.

I docenti di Storia di ciascuna classe, anche in collaborazione con gli altri insegnanti del consiglio di classe, sono invitati a individuare uno spazio da dedicare alle iniziative nel corso della settimana del 27 gennaio.

ATTIVITÀ IN CLASSE

Durante la settimana del 23-27 gennaio i docenti interessati, anche con la collaborazione dei colleghi di Storia e del Consiglio di classe, sono invitati a svolgere due diversi tipi di attività.

La prima consiste nell'analisi di un'intervista di Lucia Borgia a Primo Levi, sulla sua esperienza di deportato nel campo di sterminio di Auschwitz. La discussione collettiva dovrebbe portare a individuare delle parole chiave e/o delle brevi frasi da riportare su un cartellone o sulle "Orme della Memoria" che andranno a realizzare un percorso sulle pareti interne della scuola.

I dettagli della proposta della commissione si trovano nel documento allegato n. 1

In alternativa si può far vedere un film o un documentario sul tema della deportazione e dello sterminio, cui seguirà un dibattito guidato e la condivisione di riflessioni sul tema trattato nel video. La commissione ha operato una selezione di materiali e formulato una proposte di lavoro.

Si invitano inoltre le classi a realizzare un prodotto collettivo (relazione scritta, word cloud, presentazione, breve video, disegno) da inviare alla commissione per la condivisione sulla pagina del sito dedicata all'Educazione Civica ed eventualmente sui canali social di Istituto.

I dettagli di questa proposta si trovano nel documento allegato n. 2

VISITA AI MONUMENTI

Nelle prossime settimane i docenti di Storia potranno accompagnare le classi presso i monumenti di Lanzo che ricordano le vittime della deportazione. Vi sono **tre luoghi significativi**:

- il *cippo che ricorda gli ebrei lanzesi deportati e uccisi durante la Shoah*, presso il viale del cimitero (a pochi passi dal nostro Istituto, in Via della Libertà n. 29),
- la *Pietra d'inciampo posata di fronte all'abitazione di Moise Poggetto*, in Via Umberto I n. 56,

- la *lapide che ricorda i nomi di internati militari e deportati civili morti nei campi*, presso il cortile dell'Istituto Comprensivo di Lanzo in piazza Rolle angolo via Vittorio Veneto.

I docenti sono invitati a raccogliere una documentazione fotografica della visita presso i monumenti, il materiale potrà essere condiviso sul sito d'Istituto.

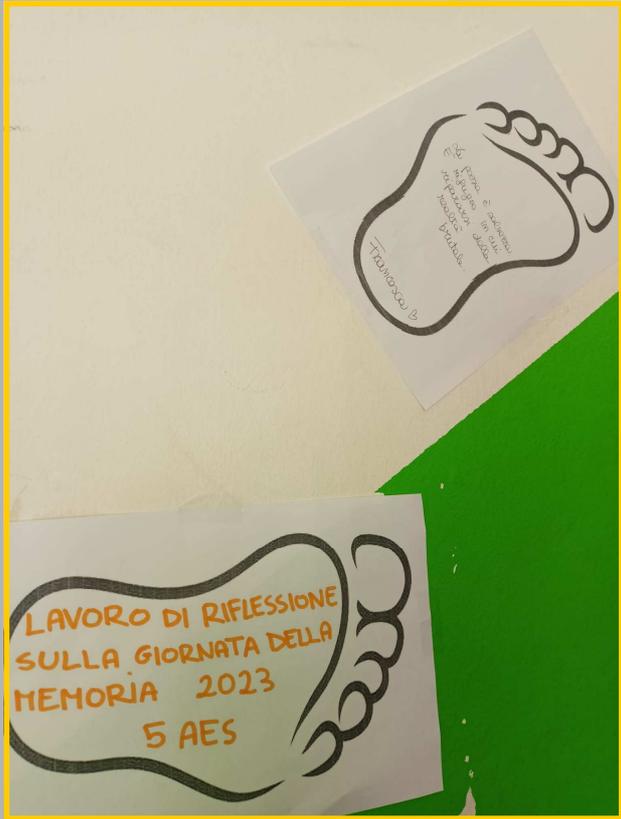
Il documento **allegato n. 3** contiene alcune informazioni relative a questi monumenti.

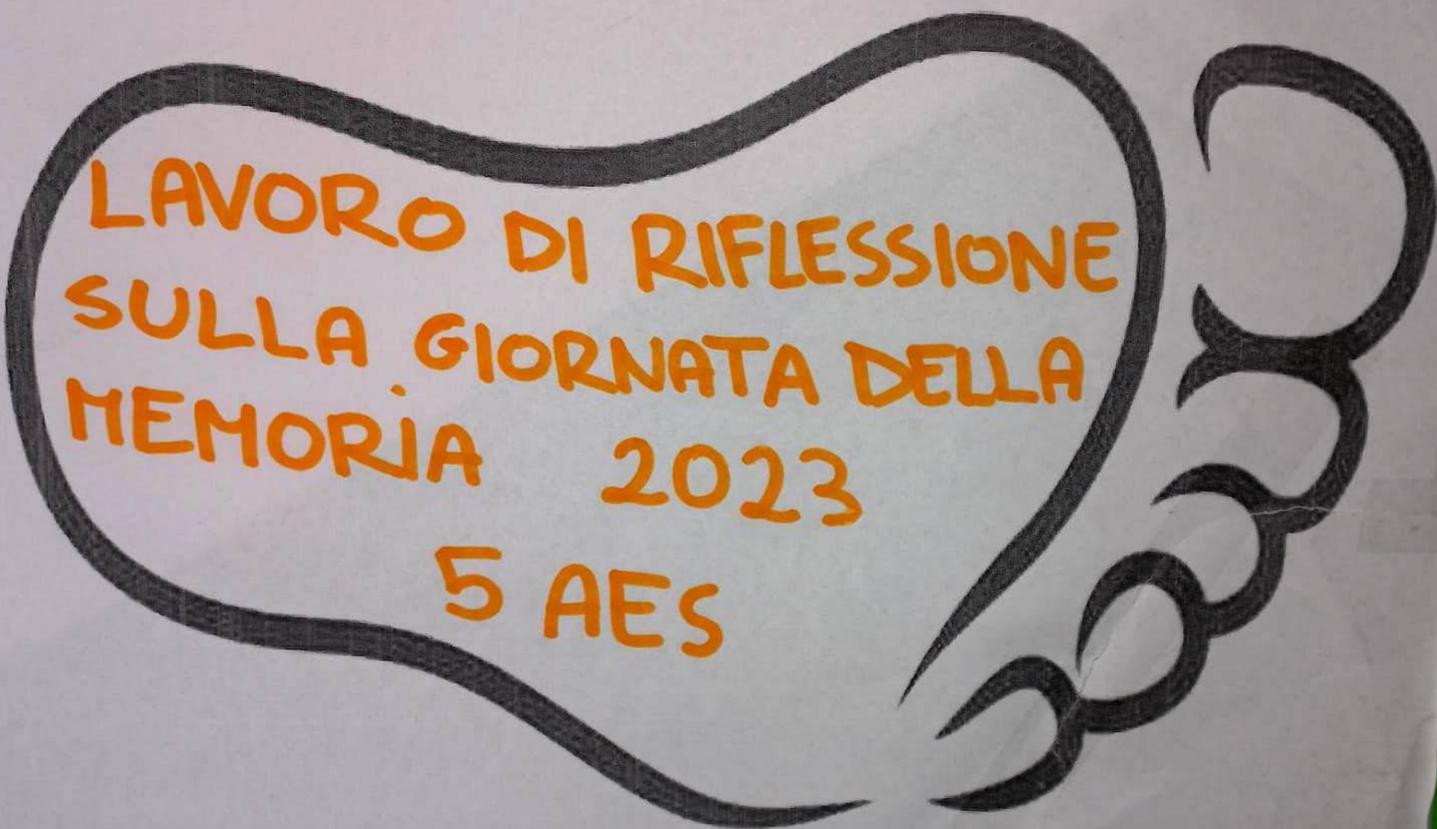
Si invitano inoltre docenti e studenti a partecipare alle iniziative promosse dalla Città di Lanzo Torinese per il Giorno della Memoria, in particolare alla commemorazione ufficiale che si terrà nel pomeriggio di lunedì 30 gennaio (il programma dettagliato sarà pubblicato nei prossimi giorni sul [sito](#) del comune).

I docenti sono chiaramente liberi di fornire ulteriori spunti alle proprie classi, al fine di favorire la riflessione e sviluppare il dibattito relativo alle celebrazioni per il Giorno della Memoria. Si precisa anche che l'attività in classe non esclude la visita ai monumenti. I consigli di classe sono invitati a riflettere su quante e quali attività proporre alle classi.

Si ringraziano i docenti per la collaborazione finalizzata alla buona riuscita dell'iniziativa.

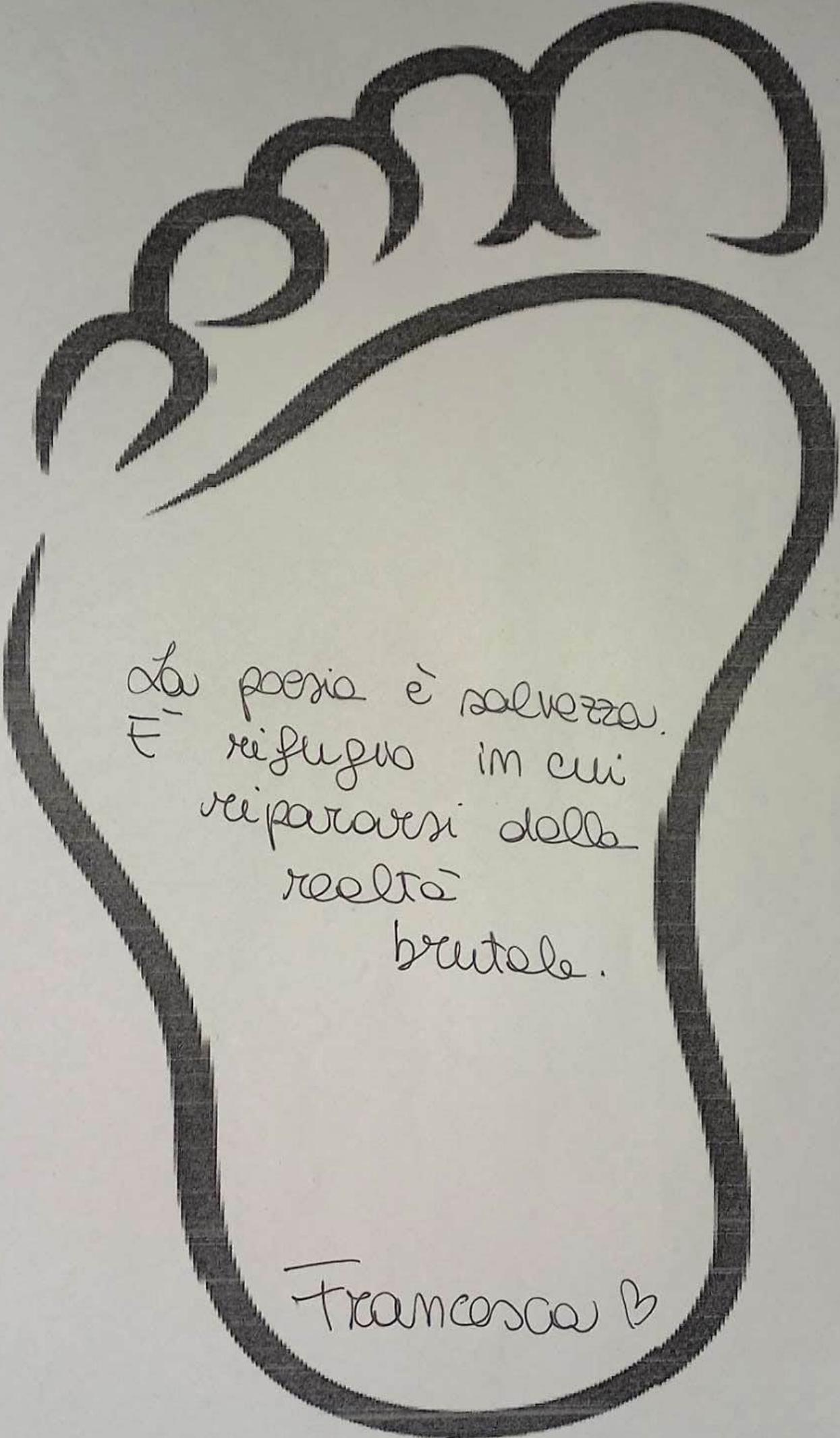
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*Prof. Giorgio Vincenzo MINISSALE*)
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 DLgs 39/93





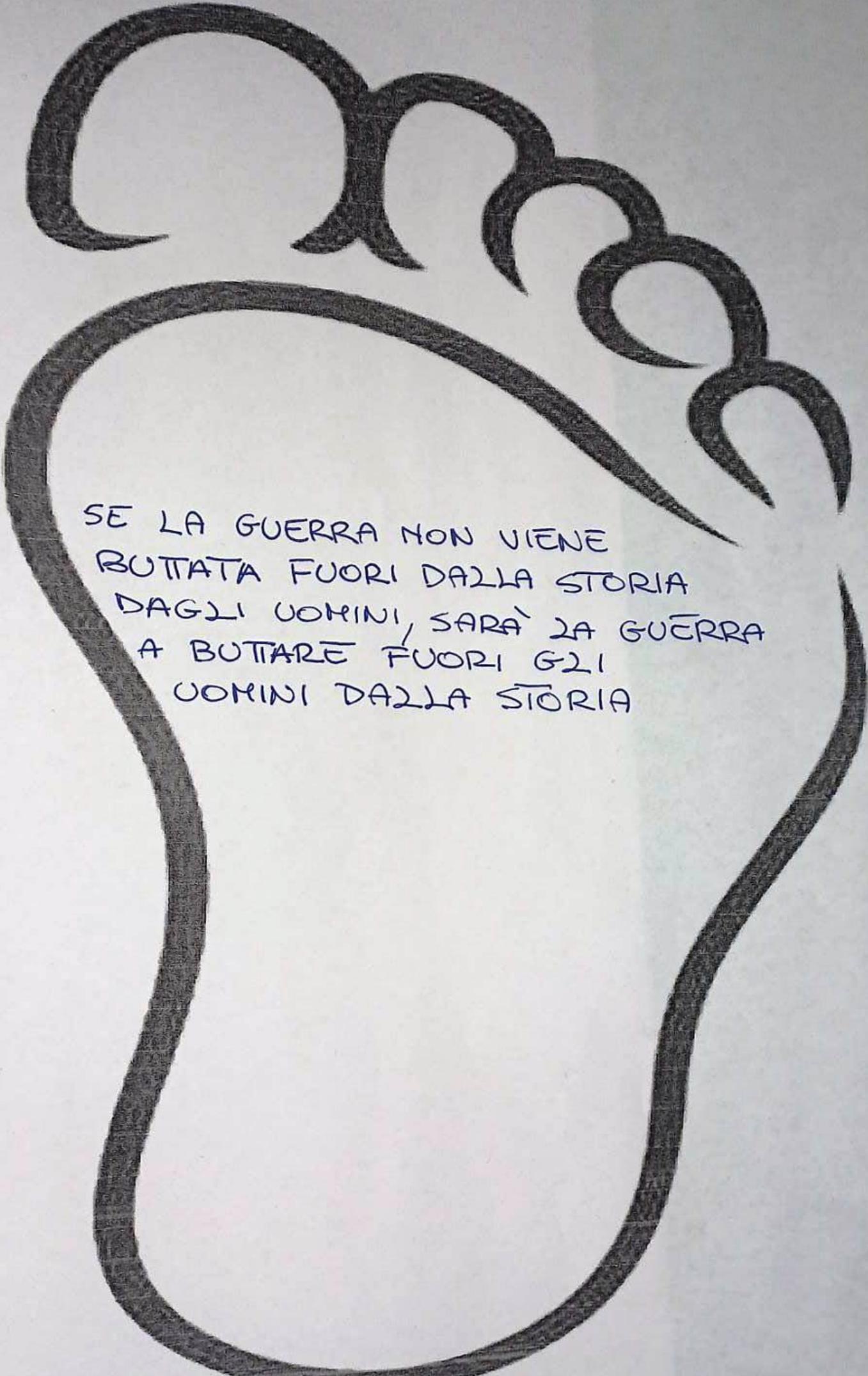
LAVORO DI RIFLESSIONE
SULLA GIORNATA DELLA
MEMORIA 2023

5 AES

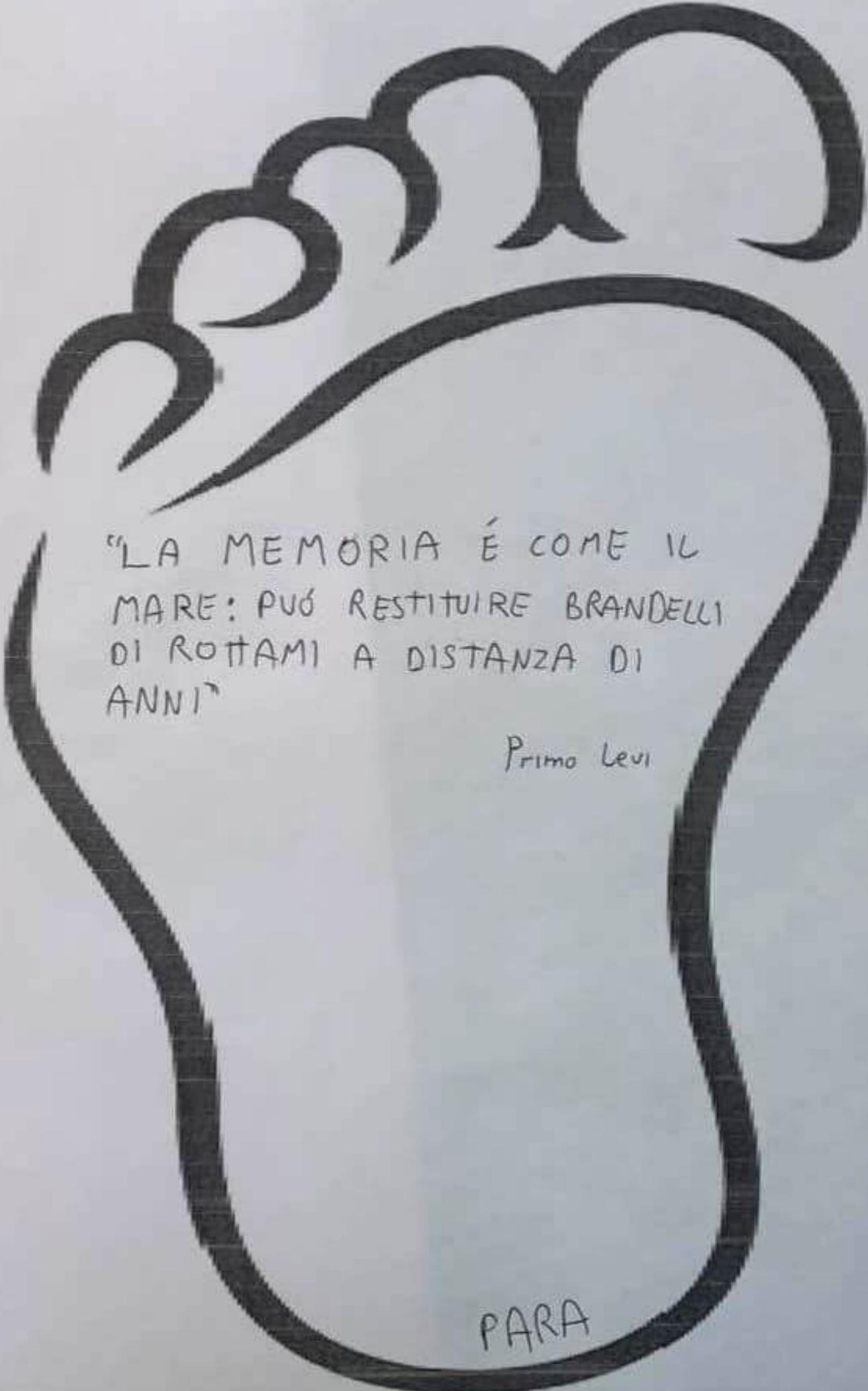


La poesia è salvezza.
È rifugio in cui
ripararsi dalla
realtà
brutale.

Francesca B



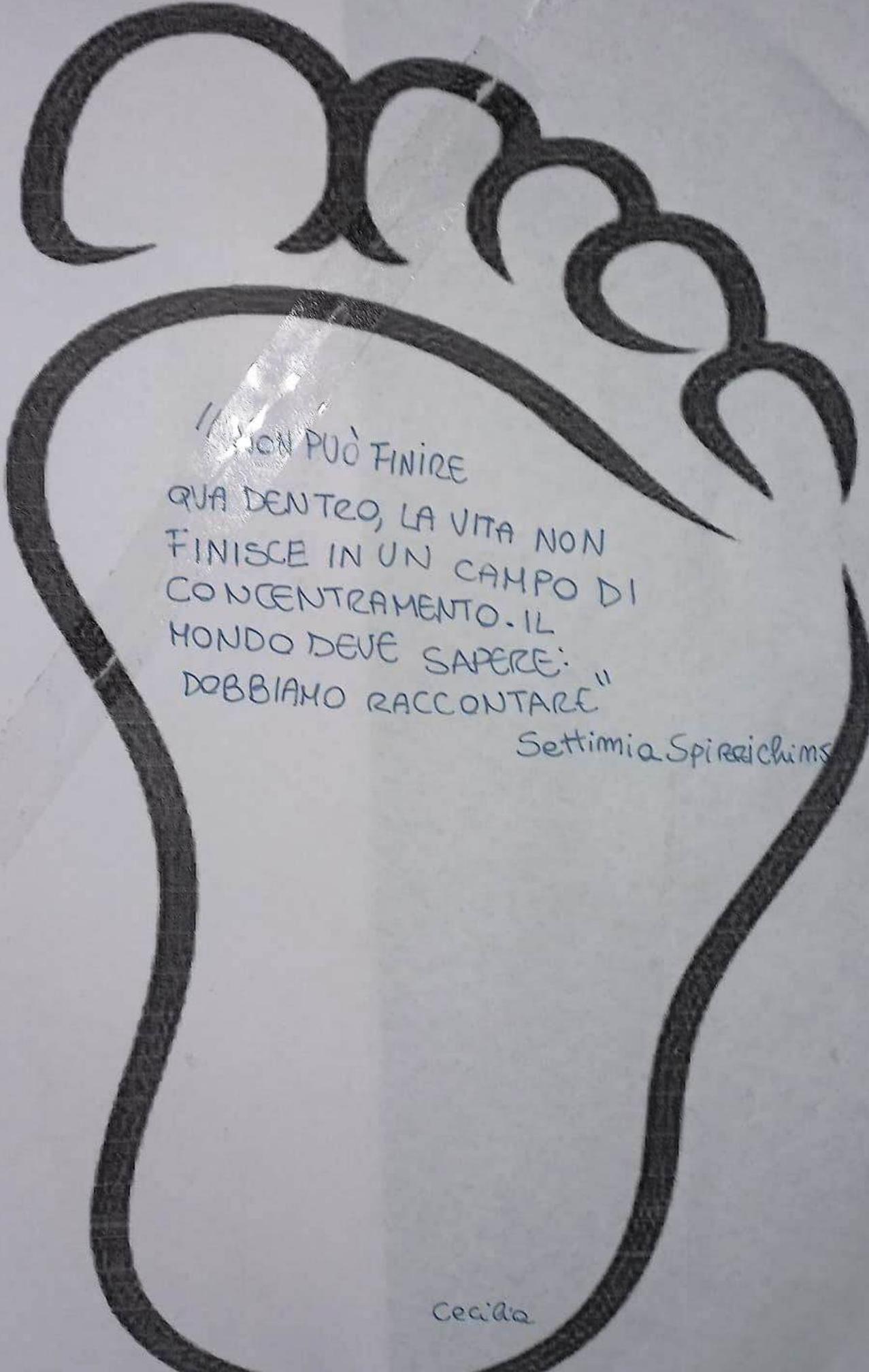
SE LA GUERRA NON VIENE
BUTTATA FUORI DALLA STORIA
DAGLI UOMINI, SARA' LA GUERRA
A BUTTARE FUORI GLI
UOMINI DALLA STORIA



"LA MEMORIA É COME IL
MARE: PUÓ RESTITUIRE BRANDELLI
DI ROTTAMI A DISTANZA DI
ANNI"

Primo Levi

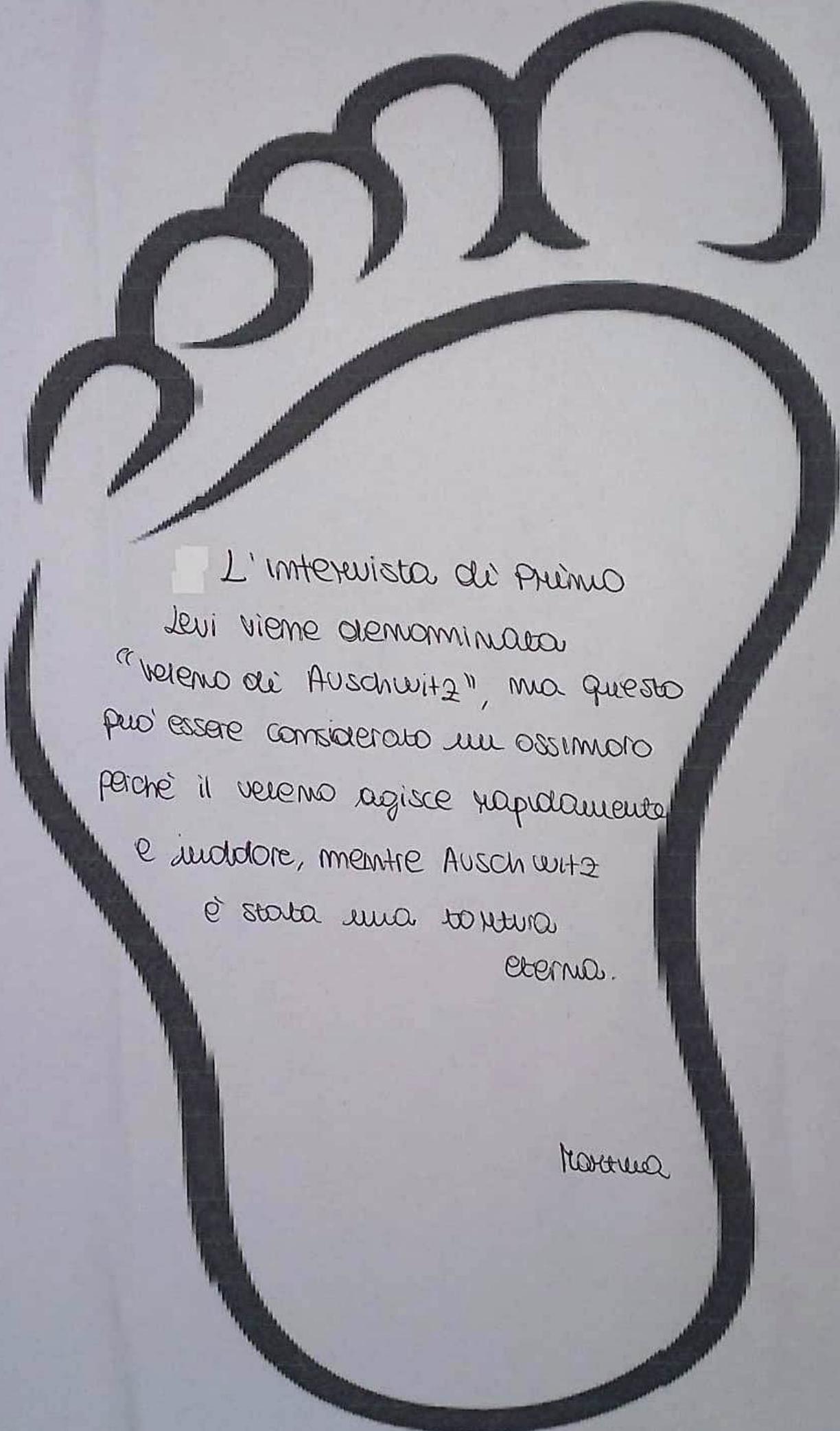
PARA



IL MONDO PUÒ FINIRE
QUA DENTRO, LA VITA NON
FINISCE IN UN CAMPO DI
CONCENTRAMENTO. IL
MONDO DEVE SAPERE: "
DOBBIAMO RACCONTARE"

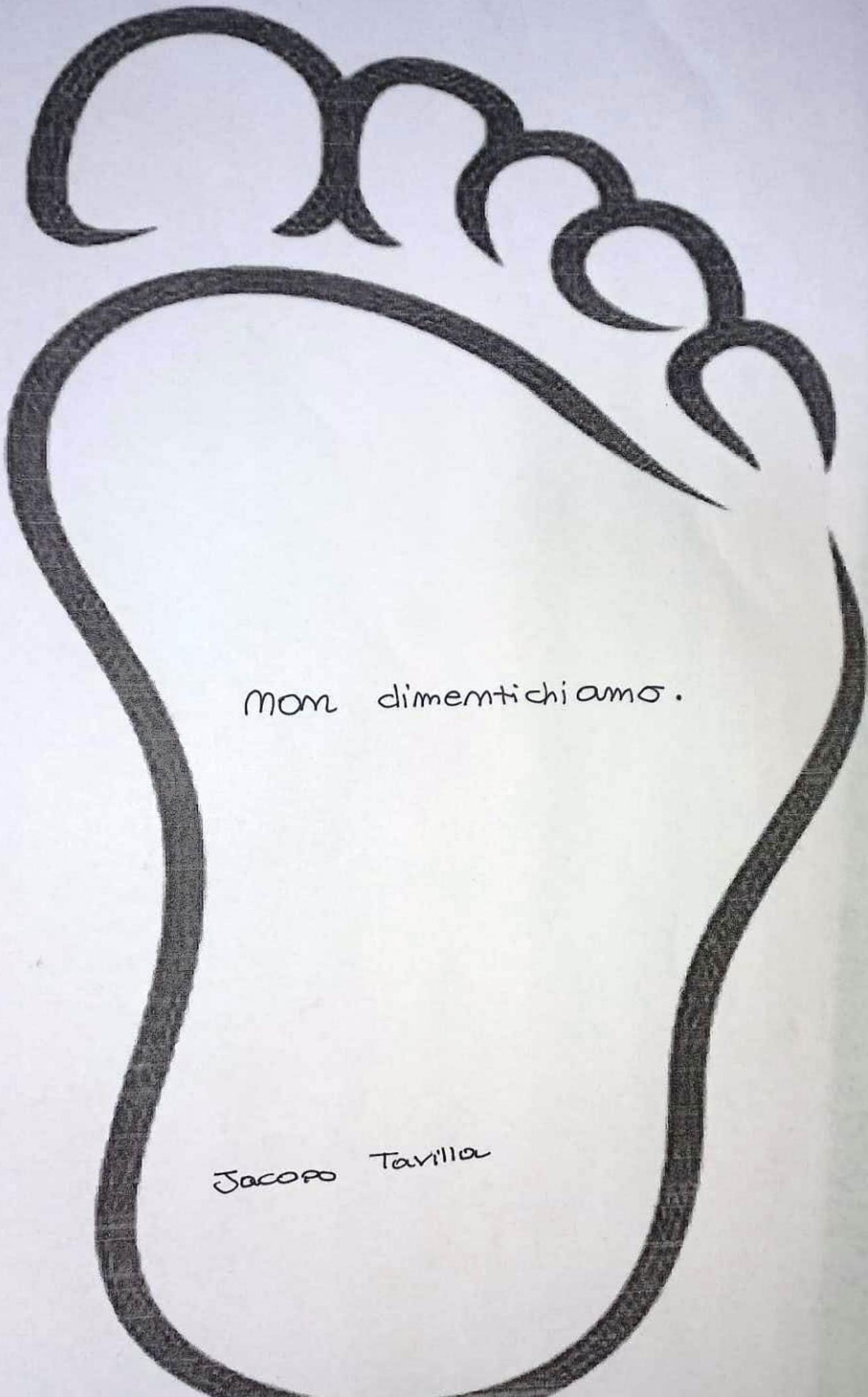
Settimia Spireichims

Cecilia



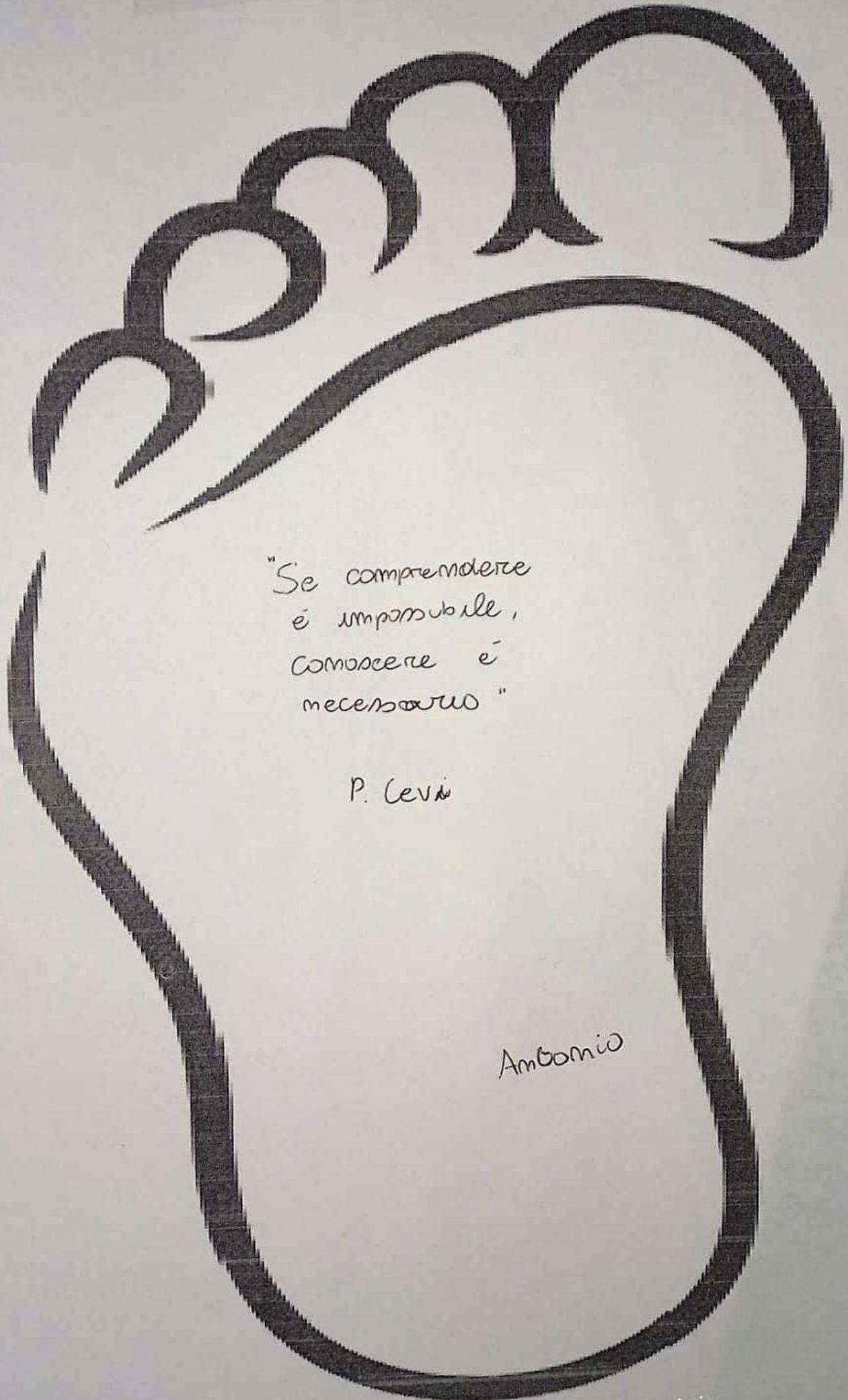
L'intervista di Primo
Levi viene denominata
"veleno di Auschwitz", ma questo
può essere considerato un ossimoro
perché il veleno agisce rapidamente
e uccide, mentre Auschwitz
è stata una tortura
eterna.

Martina



non dimentichiamo.

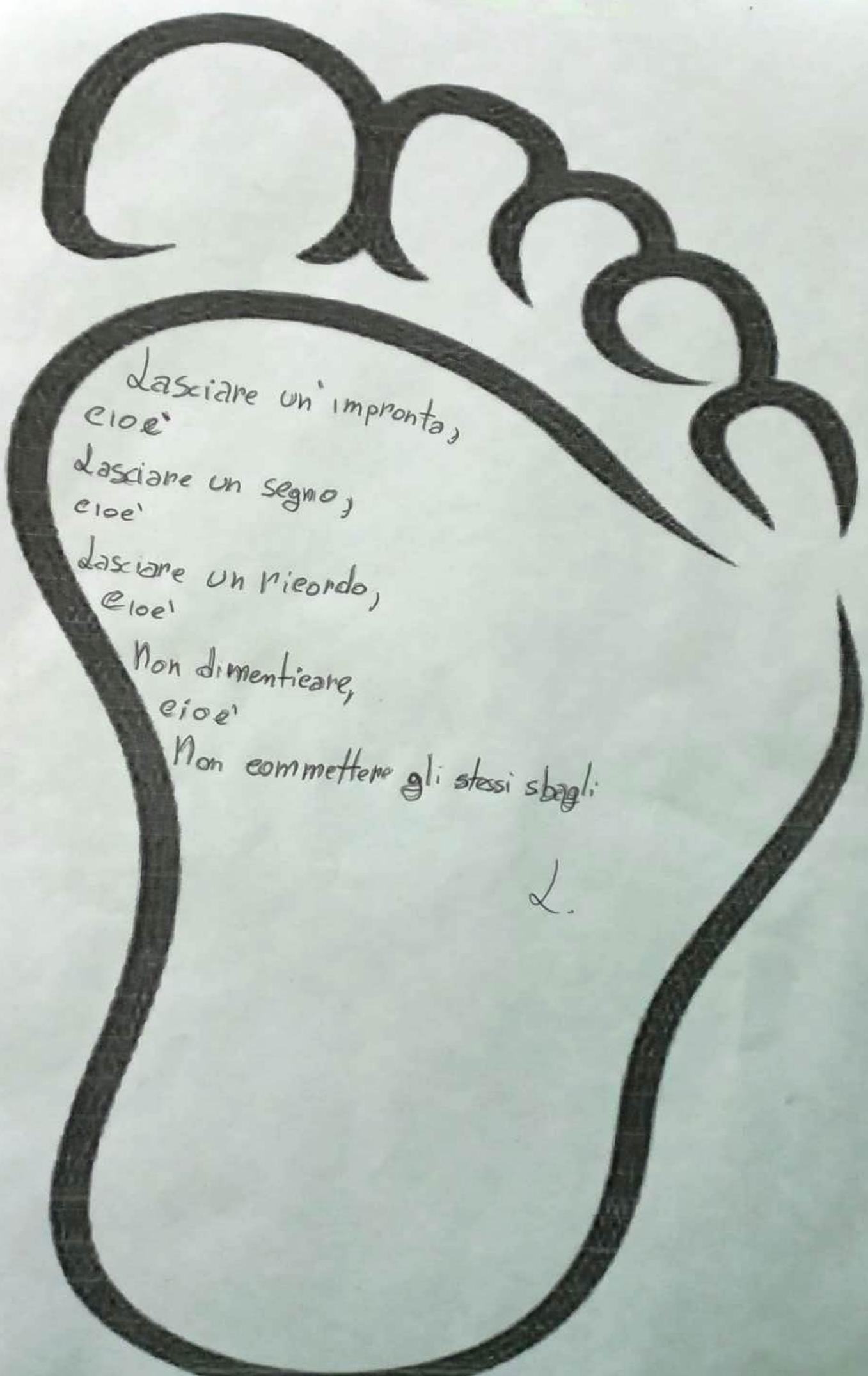
JACOPO Tavilla



"Se comprendere
è impossibile,
conoscere è
necessario"

P. Levi

Ambonio



Lasciare un'impronta,
eioe'

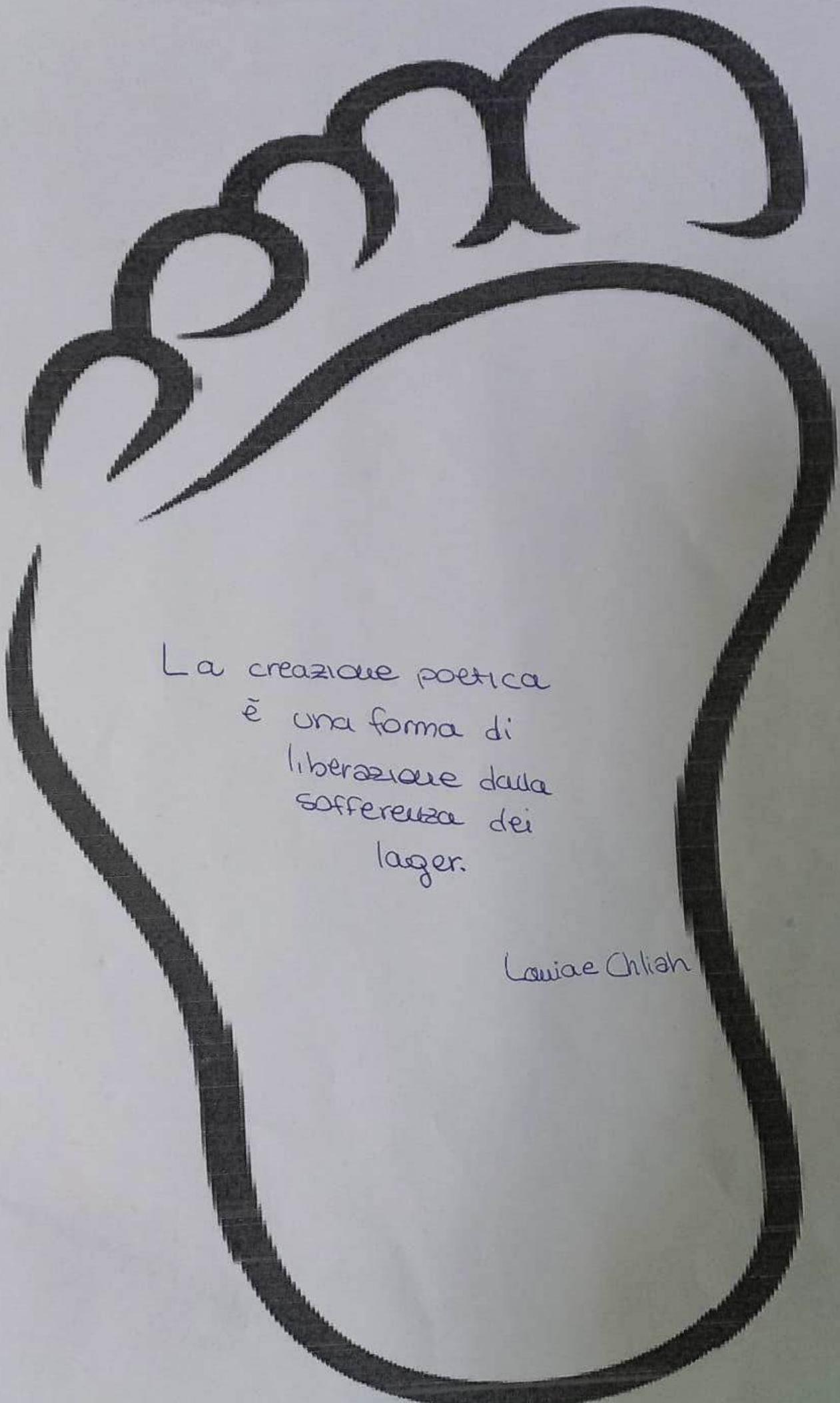
Lasciare un segno,
eioe'

Lasciare un ricordo,
eioe'

Non dimenticare,
eioe'

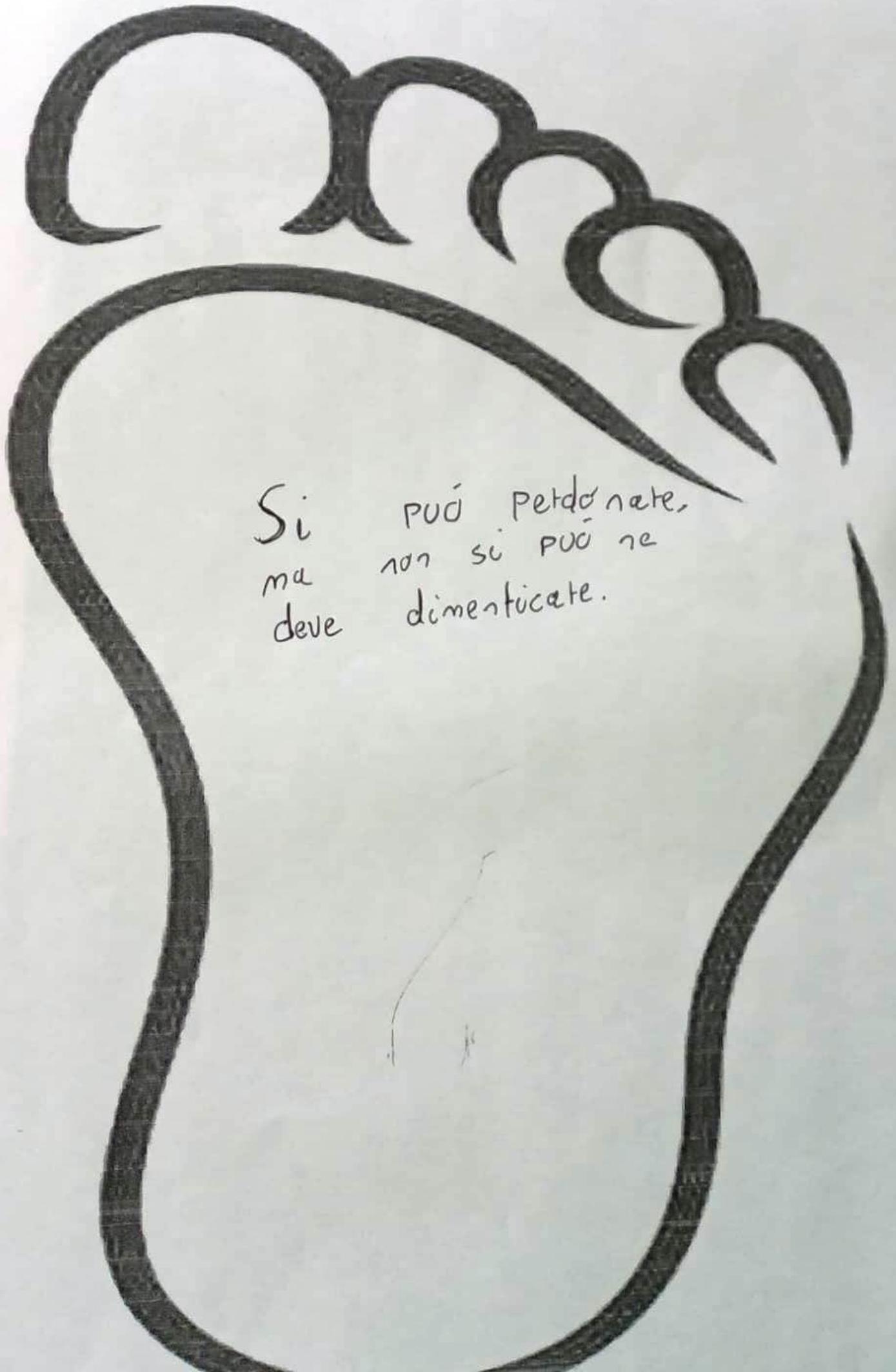
Non commettere gli stessi sbagli

L.

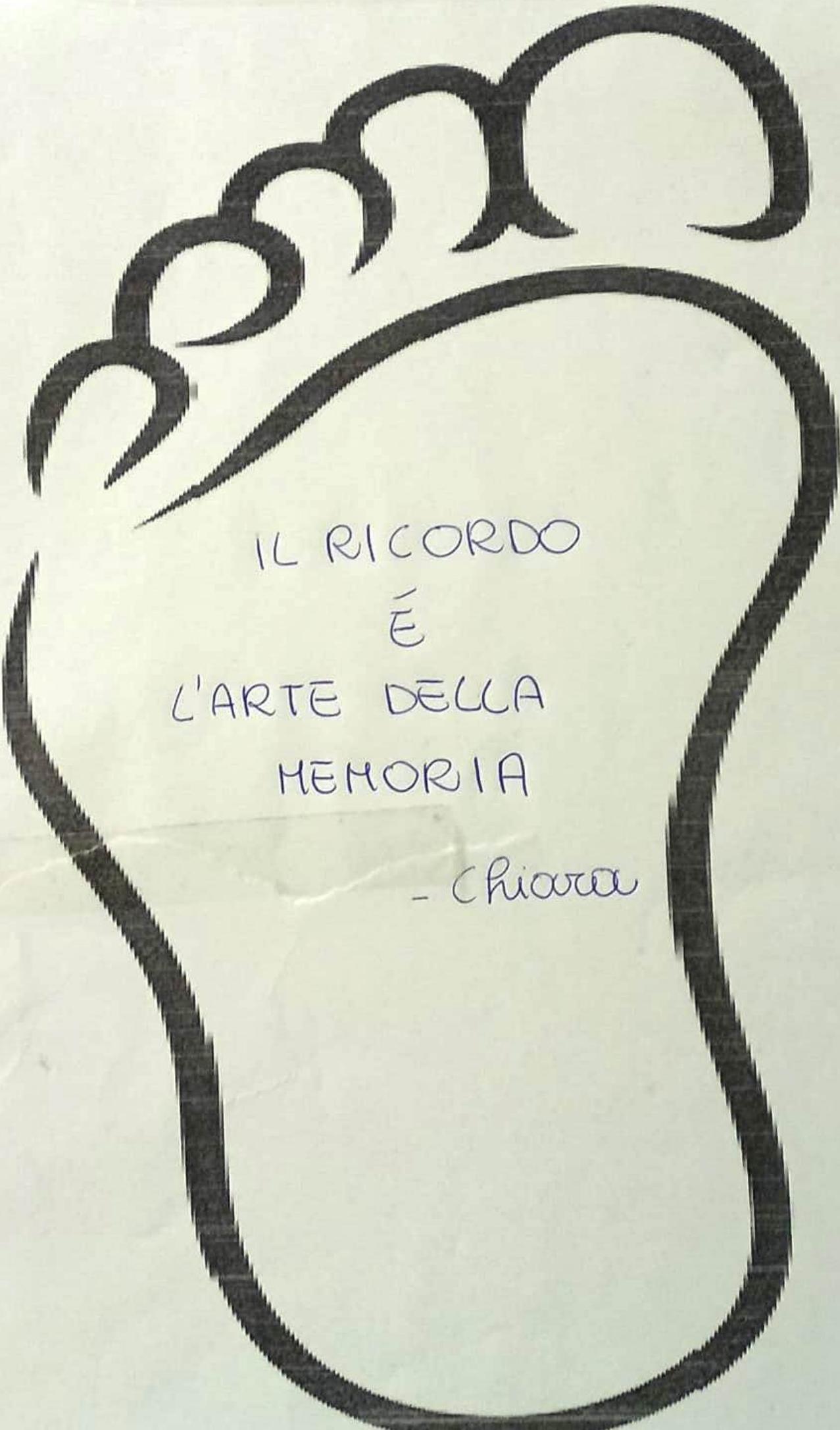


La creazione poetica
è una forma di
liberazione dalla
sofferenza dei
lager.

Louise Chish

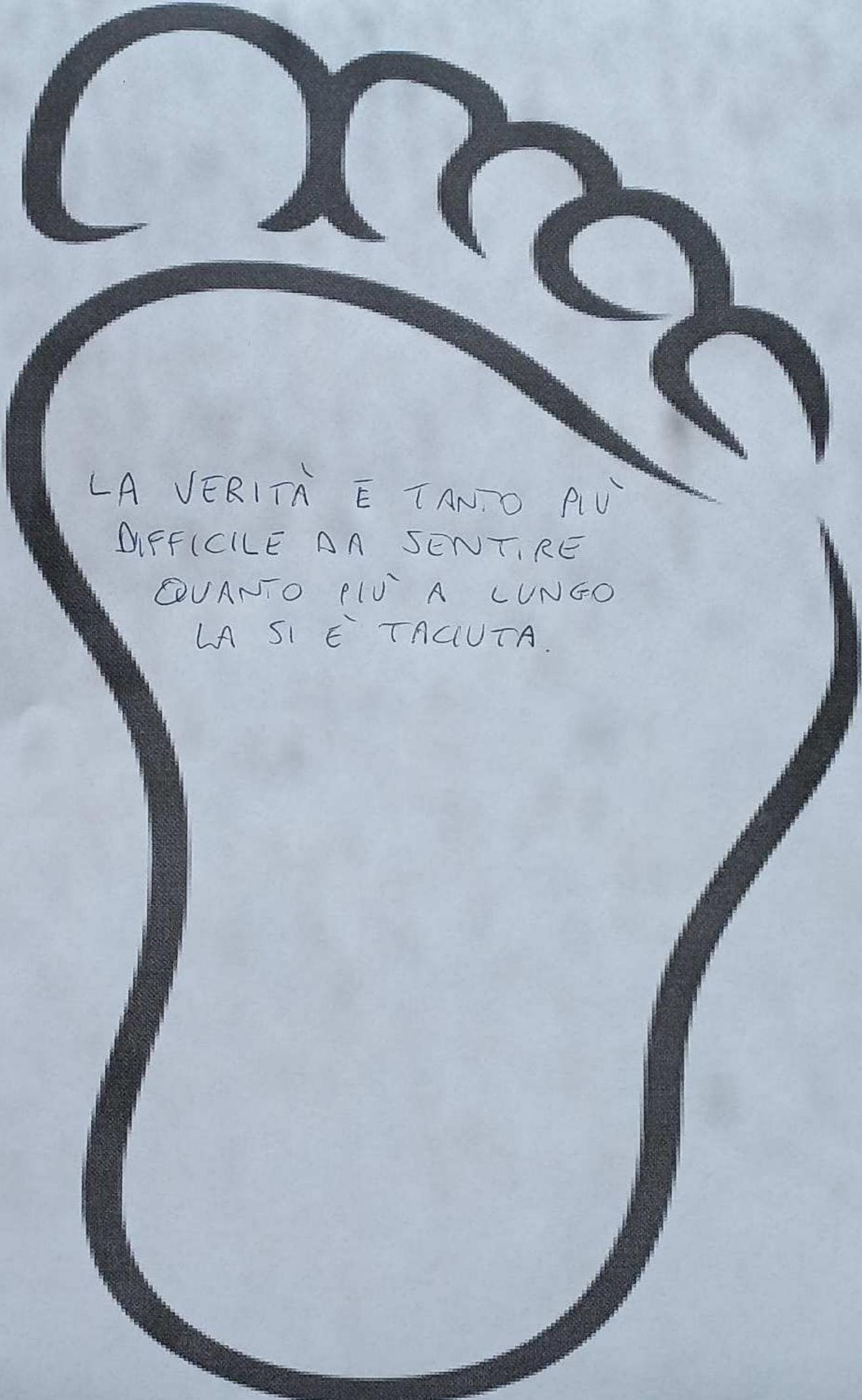


Si puó petdonate,
ma non si puó re
deve dimenticare.

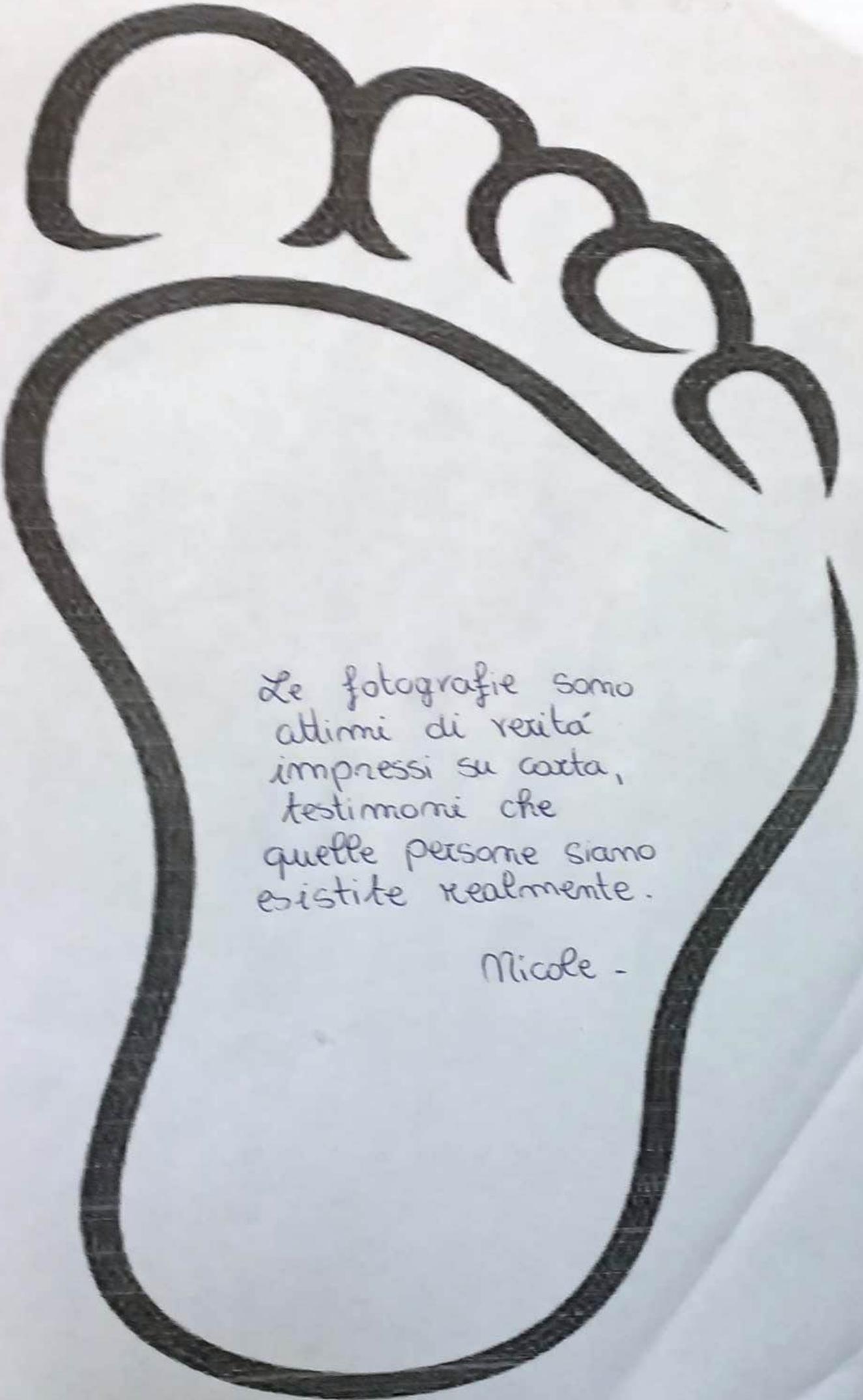


IL RICORDO
È
L'ARTE DELLA
MEMORIA

- Chiavari

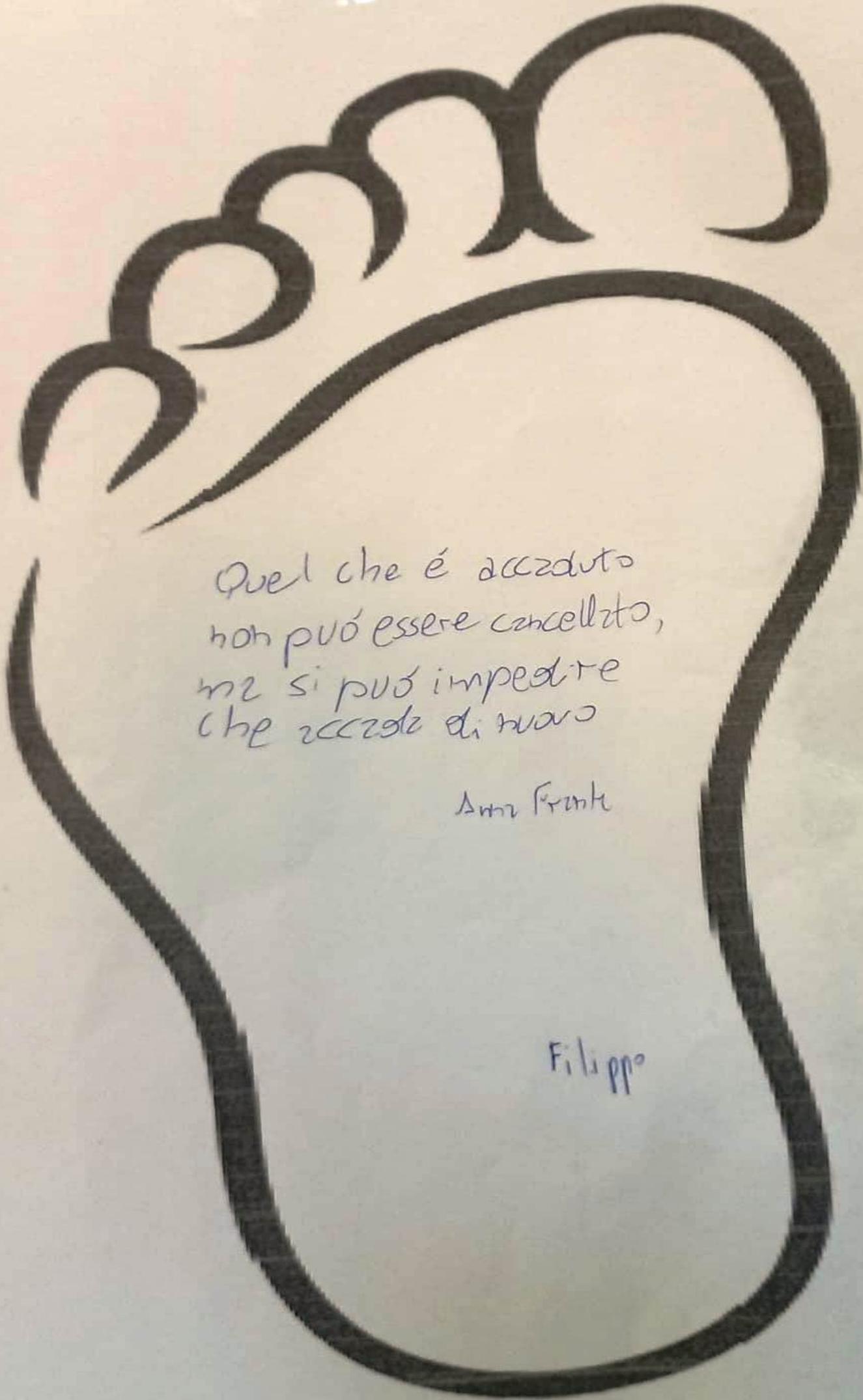


LA VERITÀ È TANTO PIÙ
DIFFICILE DA SENTIRE
QUANTO PIÙ A LUNGO
LA SI È TACIUTA.



Le fotografie sono
attimi di verità
impressi su carta,
testimoni che
quelle persone siano
esistite realmente.

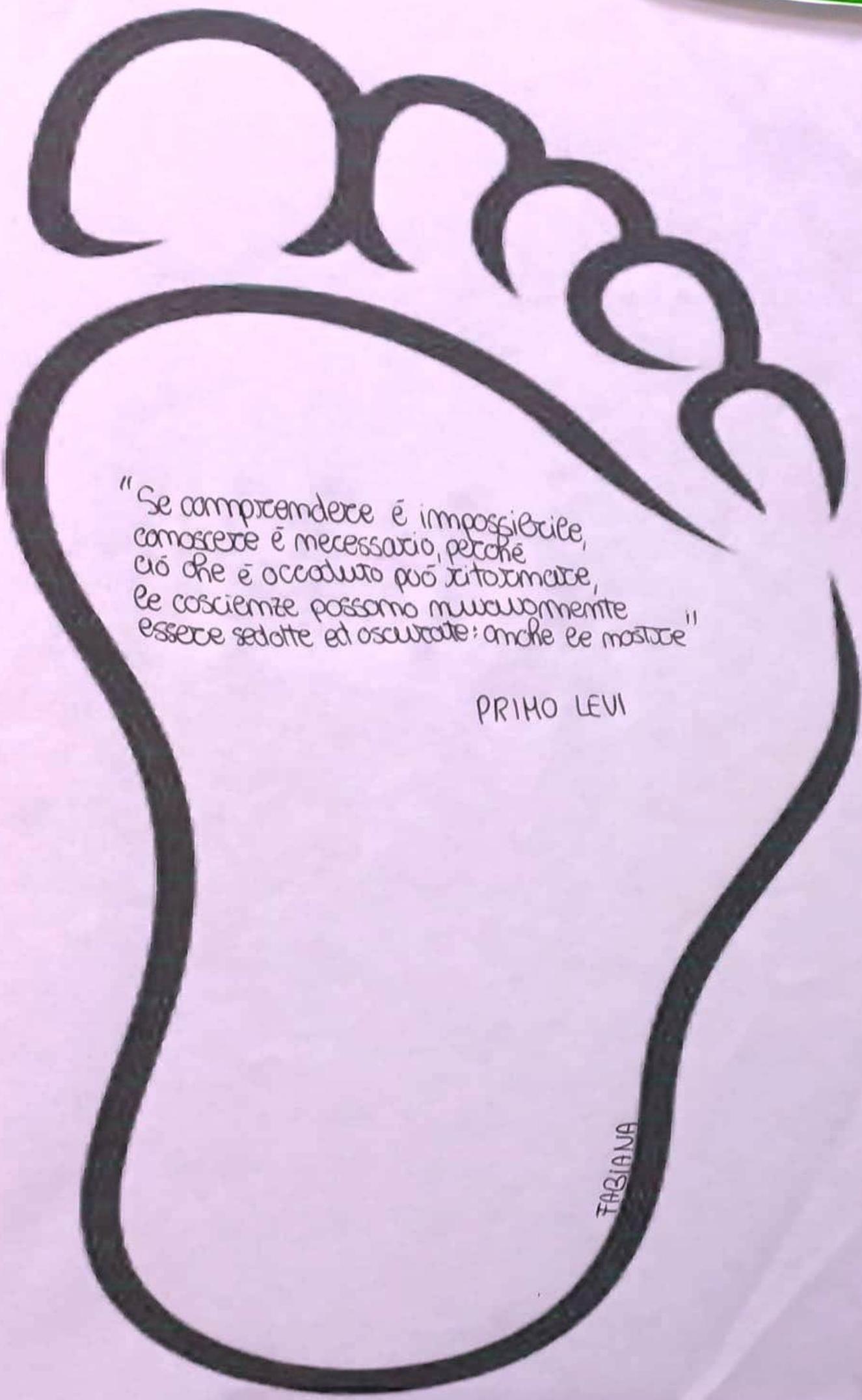
Micole -



Quel che é accaduto
non può essere cancellato,
ma si può impedire
che accada di nuovo

Amr Frank

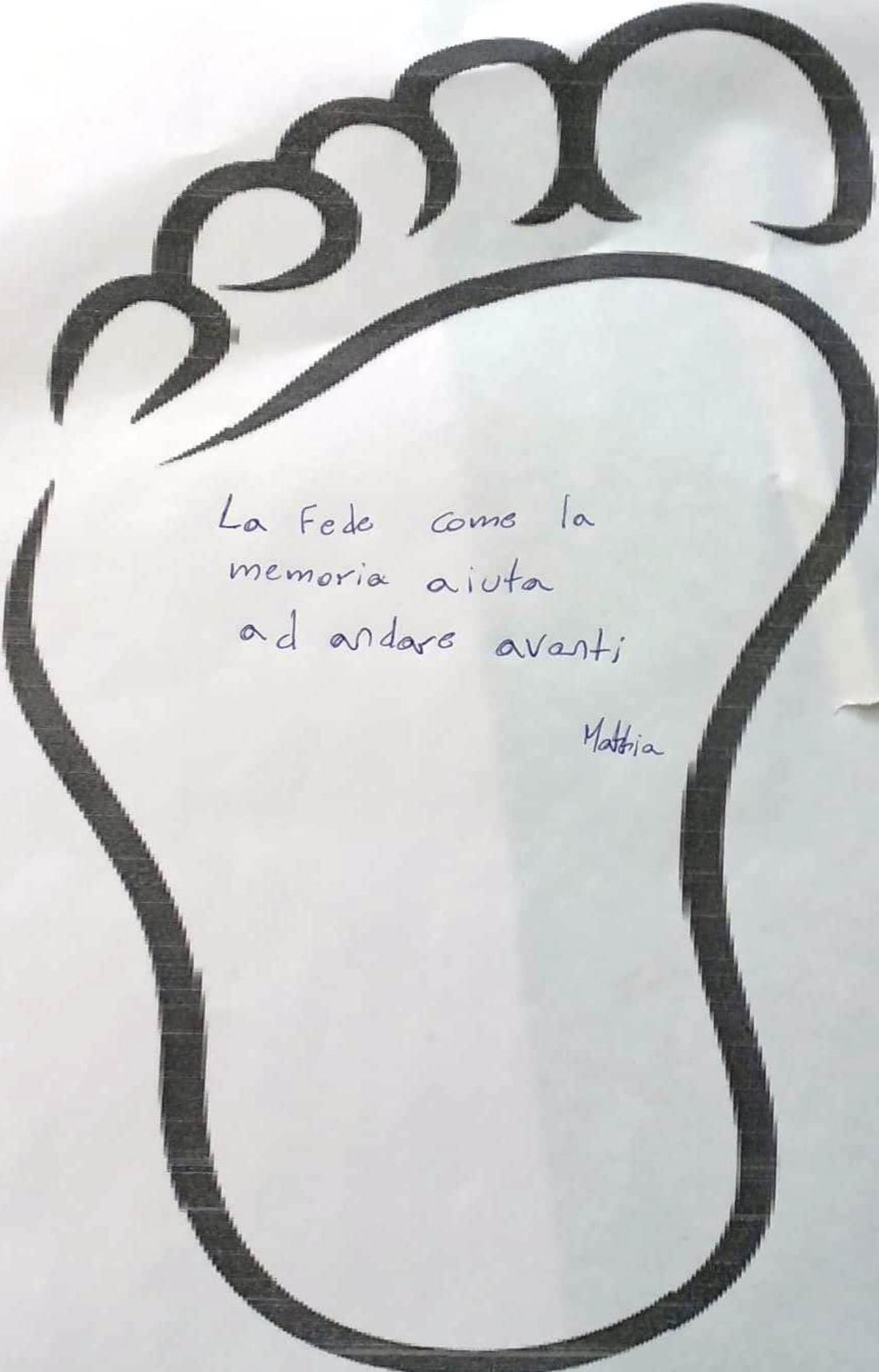
Filippo



"Se comprendere è impossibile,
conoscere è necessario, perché
ciò che è accaduto può ritornare,
e coscienze possono nuovamente
essere sedotte ed oscurate: anche le nostre"

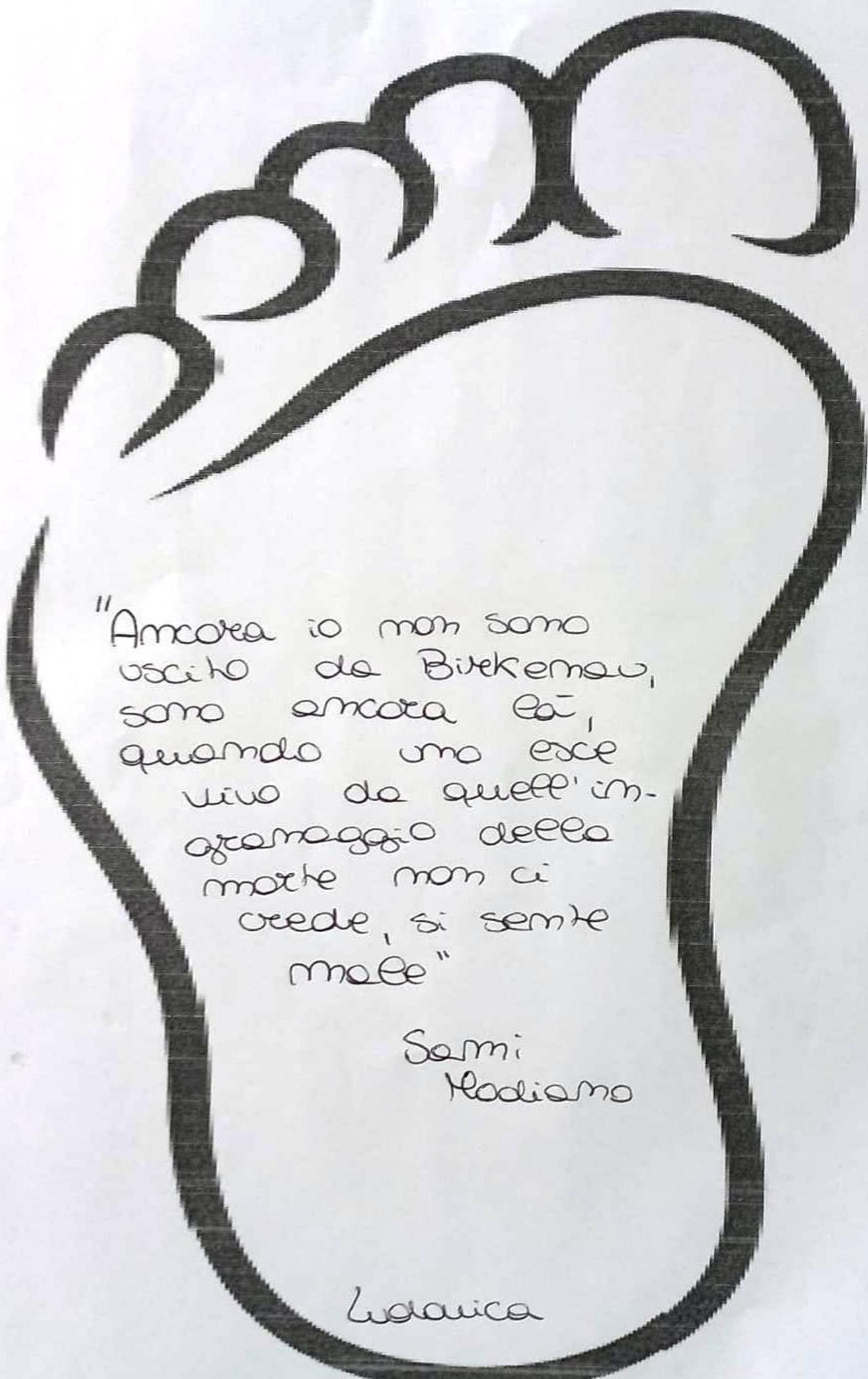
PRIMO LEVI

FABIANA



La Fede come la
memoria aiuta
ad andare avanti

Mattia



"Ancora io non sono
uscito da Bivkemau,
sono ancora là,
quando uno esce
vivo da quell'im-
maginazione della
morte non ci
crede, si sente
male"

Sami
Modiano

Ludovica